

IL SECOLO DEL PORTO

PER CHI NON l'avesse capito, sui moli di Genova è in atto uno scontro di potere durissimo, dentro e attorno al Consorzio autonomo del porto (Cap), dentro e attraverso i terminalisti e gli operatori marittimi. I segnali si moltiplicano e sono numerosi, come, per esempio la durissima intervista di Filippo Schiaffino al «Secolo XIX», i cui bersagli enunciati sono il commissario del Cap, Fabio Capocaccia e il sindaco di Genova Adriano Sansa. Schiaffino, che viene da esperienze fallimentari di gestione della società Merci Convenzionali, critica il passaggio delle aree dell'esposizione dal consorzio al comune e la generale filosofia di incontro tra i due enti. Esprime così la concezione «proprietaria» del Cap, che, fino all'epoca di Rinaldo Magnani, ha considerato quei terreni roba sua, su cui costruire il proprio potere in città. Curiosamente la testata genovese in questa fase ha assunto la difesa del vecchio Cap, fino a lamentarsi, del tutto illogicamente, dell'uscita del consorzio dalle società operative e del passaggio dell'aeroporto dal demanio portuale a quello aeronautico.

DOLCEALBARO

POLO TECNICO scientifico a Ponente? Nemmeno per sogno. Mentre chiude per pratico fallimento il Consorzio Genova Ricerche (ed è un bene, essendo nato come una pura astrazione ideologica) il consiglio di facoltà di ingegneria, quasi unanime, ha bocciato ogni idea di trasferirsi altrove. Stanno bene in villa i professori, dove progettano anche di erigere un nuovo edificio. Gli spazi mancano, gli studenti fanno i pendolari per la città, ma i professori vogliono persino mantenere l'assurda presenza del biennio alla Fiera del mare. La scusa ufficiale è che intanto i soldi non ci sono. Il motivo vero è che sarebbe troppo scomodo e disdicevole trasferirsi a Cornigliano o a Sestri.



Se non piove, pioverà. «Habib» va sul territorio

NON SI ERANO mai viste a Genova tante esperienze diverse ma convergenti di lotta urbana e di auto-organizzazione (comitati di quartiere, di strada), come quelle che si sono espresse negli ultimi mesi, anche a seguito degli effetti catastrofici e dei perduranti rischi ambientali evidenziati dalle due alluvioni del 1992 e del 1993.

Il 27 giugno scorso, per dirne una, 10 mila persone in corteo a Cornigliano hanno reso pienamente visibile questa realtà, costituendola come interlocutore d'obbligo delle nuove amministrazioni progressiste. Sotto accusa è una gestione ventennale del territorio, a essere contestata sono le linee dello sviluppo urbano, guidate come sono da un corposo blocco di interessi e di poteri, da un vero e proprio «complesso» politico-imprenditoriale-edilizio che da sempre attraversa e «consocia» anche gli schieramenti politici. Le ricorrenti emergenze idrogeologiche hanno promosso una presa di coscienza collettiva, hanno spinto ad aprire vertenze (anche giudiziarie, come quella che vedrà coinvolto il 31 ottobre il costruttore Renzo Fossati, accusato di aver costruito a Ca' di Ventura, Molassana, su una collina franosa), hanno indotto non pochi comitati a integrare l'aggregazio-

Domani il supplemento del «manifesto» su ambiente ed esperienze sociali diffuse. L'alluvione come detonatore, i comitati come antidoto al cemento spalmato e al glorioso mattone

GIACOMO CASARINO

ne dal basso con la mobilitazione di «saperi» specialistici (di geologi, urbanisti, giuristi). Dunque l'alluvione come detonatore di contraddizioni latenti; pioggia e cemento vissuti come un binomio rivelatore di uno sconvolgimento indotto nello specifico territorio genovese. Ne vengono domandate sul che fare e come intervenire su un manufatto urbano e periferico fortemente compromesso, considerando la micidiale potenza distruttiva che consegue ormai dalla interazione tra abbandono delle economie rurali, sconsiderate soluzioni di ingegneria idraulica lungo i corsi d'acqua, quartieri collinari fatiscenti e progressiva impermeabilizzazione del suolo. Su tali questioni (e con l'ambizione di interloquire e rilanciare il dibattito su ambiente e questione urbana) interviene il numero di *Habib*, supplemento genovese del *manifesto*, in edicola con il giornale di domani. Sono dodici pagine costruite anche con la collaborazione di esponenti ed eletti delle liste ambientaliste.

L'agenda

GENOVA Poesie dallo stretto

Il Circolo viaggiatori nel tempo presenta venerdì alle 17.30, presso la libreria Liguria libri, «Notizie dallo stretto», il nuovo libro di poesie di Tommaso Boni Menato. Dal libro è stato tratto lo spettacolo omonimo. Nel corso della presentazione l'autore e l'attrice Marcella Mariotti leggeranno brani tratti dallo spettacolo.

venerdì alle 17.30
via XX settembre 252 r

GENOVA Concerti all'Albatros

Urban Species in concerto al teatro Albatros di Rivarolo, venerdì alle 21.30, all'insegna dell' Acid jazz. Il prezzo del biglietto è di 25.000 lire.

Teatro Albatros
via Roggerone 8, Rivarolo

GENOVA Black music al Lukrezia

Ogni venerdì e sabato sera appuntamento è con il Dub club dei dj Dubmaster Spillus e Rogie. Il venerdì con la musica Jungle, Dub e Reggae e il sabato con il Soul e il Rap.

ingresso riservato ai soci
vico dei Caprettari 18

GENOVA Un Mosaico in libreria

Giovedì alle 17.30, presso la libreria Liguria libri, A. Balletto e E. Murzi presenteranno il libro «Mosaico», di Stefano Levi Della Torre, edito da Rosenberg & Sellier. Sarà presente l'autore.

giovedì alle 17.30
via XX settembre 252 r

GENOVA Compagnia del piccione

La genovese Compagnia del piccione ha presentato la programmazione di spettacoli per bambini che realizzerà nella stagione 94/95 presso la Sala Garibaldi. Biglietto: £ 8000, si effettuano riduzioni. La Compagnia, autofinanziata, è composta da giovani e studenti universitari.

Info: 010-5704977/208576
piazza Paolo da Novi 10/10

GENOVA Il voto in Germania

Venerdì alle 17.00 «Altro polo» organizza un incontro su: Analisi del voto tedesco. Interverrà il professore V. Iozzi.

in piazza della Cernaia 3/6
venerdì 28 alle 17.30

GENOVA Bergman al Lumière

Trenta film di Bergman, da fine ottobre a febbraio, saranno proiettati sullo schermo del cineclub Lumière, con cadenza settimanale. Nell'atrio è allestita una mostra di libri italiani sul regista svedese.

In via V. Vitale
Tel. 010/505936

GENOVA Il signor Bonaventura

Convegno nazionale sull'opera di Sergio Tofano, organizzato da teatro dell'Archivolto e regione in collaborazione con il Museo biblioteca dell'attore. Titolo: «Milioni per finta, milioni di carta dipinta».

Fino a sabato 29
Info: 010/281409

GENOVA Tappeti nomadi

La Loggia Mercanzia ospita fino al 30 ottobre la mostra «Tappeti dei nomadi dell'Asia centrale», patrocinata dal comune. I pezzi provengono dal museo etnografico di San Pietroburgo. L'ingresso è libero.

dalle 10 alle 19
in piazza Banchi

GENOVA Dungeons & dragons

Presso il circolo Arci «Checkmate» di via Trebisonda si svolge un torneo a squadre (possibilmente composte da sei persone) di Dungeons & dragons. L'iscrizione è di 10.000 lire. Info: 010-502593/312300.

Domenica 30 ottobre
in via Trebisonda 27 r

GENOVA Noi e loro al Lumière

Continua la mini-rassegna «Noi e loro» al cineclub Lumière, dedicata a xenofobia, neonazismo e problemi giovanili, organizzata in collaborazione con il Goethe institut. Oggi alle 21: «Scena di caccia», «Sudaka», «Ingorgo».

Ingresso £ 6000
Questa sera alle 21
in via Vitale

GENOVA Teatro Garage

Proseguono al teatro Garage (sala iana) le repliche dello spettacolo «Donne in bianco e nero», con Lucia Poli. Ingresso: 18000 lire. Fino al 30 ottobre.

Fino al 30 alle 21
in via Paggi

CHIAVARI Restauro tecnologico

Conferenza, curata da Stefano Vassallo, sulle moderne tecnologie di restauro delle opere d'arte, nella sala presidenziale della Società economica. L'incontro sarà accompagnato da diapositive.

Venerdì alle 17.30
via Ravarieschi 15

GENOVA Alle radici del buio

E' in corso di svolgimento la mostra fotografica «Alle radici del buio - Un fantastico viaggio nel mondo sotterraneo», organizzata dal gruppo speleologico «A.Martel». Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19; alle 21 proiezioni: oggi «Genova sotterranea».

Al centro civico Buranello
San Pierdarena

GENOVA Mostre in mostra

«E.A. Bourdelle-sculture, disegni e ipinti» e «Attimi di storia. Fotografie tedesche dell'est e dell'ovest» a Palazzo Ducale, fino al 30 ottobre.

piazza Matteotti 5
dalle 10 alle 22, lunedì escluso